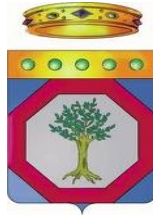


ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
AIUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO
DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE

INDICE

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1 - OBIETTIVI E FINALITA'	5
2 - CAMPI DI APPLICAZIONE	5
3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5
4 - SOGGETTI BENEFICIARI	5
5 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	9
6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DELL'AIUTO PUBBLICO	11
7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI.....	12
8 - CRITERI DI SELEZIONE.....	13
9 -MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	16
- RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI AIUTO	18
11 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	18
12- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA	19
13 - ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA.....	21
14 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI.....	22
15 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO - ADATTAMENTI TECNICO ECONOMICI.....	22
16 - RICORSI	22
17 - IMPEGNI DEL BENEFICIARIO.....	22
18 - MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI	22
19 - RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI	22
20 - RELAZIONI CON IL PUBBLICO	23
INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	23
DISPOSIZIONI GENERALI	23
ALLEGATI AL BANDO	24

PREMESSA

L'attuazione delle azioni previste per il comparto agricolo di cui al presente bando è subordinata all'approvazione delle specifiche modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.

La Regione Puglia, pertanto, non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto che saranno presentate a seguito della pubblicazione del presente bando sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione da parte dei Servizi della Commissione UE delle proposte di modifica della scheda della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Puglia 2007-2013.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- **Regolamenti (CE) nn. 1944/2006, 74/2009, 363/2009 e 473/2009**, recanti modifiche al Reg. (CE) 1698/2005;
- **Regolamento (UE) n.679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (Ue) n. 65/2011 che abroga il Regolamento (CE) 1975/2006 del 7 dicembre 2006**, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Comunicazione della Comunità Europea** relativa agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01.10.2004;

NORMATIVA NAZIONALE

- **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.** Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - COSVIR II, 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- **Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

- **Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
- **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- **Decreto Ministeriale 22 novembre 1996** Lotta obbligatoria contro il Virus della tristezza degli agrumi "*Citrus Tristeza Virus*" pubblicato sulla G.U. 05.12.199 n. 285, serie generale;
- **Decreto Ministeriale 14 aprile 1997** Recepimento delle Direttive della Commissione n.93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 05 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993 relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto;
- **Decreto Legislativo del 19/08/2005 n.214 Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;**
- **Decreto Ministeriale 20 novembre 2006** Circolare recante iter procedurale per la produzione di materiale di propagazione certificato di agrumi;
- **Legge 12 novembre 2011 n. 183/2011** – art. 15 (Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive).

NORMATIVA REGIONALE

- **Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento**, approvati, come previsto dagli artt. 71, 75 e 78 del Reg. (CE) 1698/2005, dal Comitato di Sorveglianza in data 30 giugno 2009;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52/2011** “Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione degli aiuti”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.-** Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all’art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sistema delle imprese agricole pugliesi è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse per una serie di cause, tra le quali processi di ammodernamento in divenire, elevati costi di produzione, modesta diversificazione produttiva, livello qualitativo delle produzioni da elevare, modesta aggregazione orizzontale e verticale.

In tale contesto il presente bando persegue i sotto elencati obiettivi specifici previsti nella misura del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- sostenere gli investimenti nel comparto agrumicolo e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare;
- per il comparto agrumicolo e con riferimento alle risorse di cui allo specifico aiuto di stato è previsto l'ammodernamento tecnologico delle imprese e la ristrutturazione degli impianti arborei;

2 - CAMPI DI APPLICAZIONE

Le domande di aiuto da presentarsi in adesione al presente bando possono essere proposte nell'ambito dei seguenti campi d'azione:

- realizzazione di interventi mirati alla riconversione varietale, alla ristrutturazione e all'ammodernamento del comparto agrumicolo;
- innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione degli impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
- realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico, idrico nonché alla riduzione dell'impatto ambientale;

3 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le priorità indicate per il comparto agrumicolo nella scheda della Misura 121 del PSR come modificata e in corso di approvazione da parte della Commissione Europea.

4 - SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 Requisiti soggettivi

I soggetti beneficiari degli aiuti previsti nel presente bando sono gli imprenditori agricoli singoli o associati – titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore agricolo a titolo professionale) come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005.

La priorità a favore dei soggetti IAP si identifica con la maggiorazione del 20% del punteggio conseguito in applicazione degli altri criteri selettivi.

Alla qualifica di IAP è assimilata quella di coltivatore diretto (C.D.) e le stesse si riferiscono all'effettiva iscrizione nelle specifiche gestioni previdenziali INPS e devono essere possedute alla data stabilita per ciascuna scadenza periodica di presentazione delle domande di aiuto.

Non possono partecipare al presente bando :

- gli imprenditori agricoli titolari di pensione di vecchiaia e, comunque di età superiore a 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto; nel caso di conduzione dell'azienda in forma societaria, saranno escluse le società di persone la cui compagine sociale, a tale data, sia costituita esclusivamente da soggetti titolari di pensione di vecchiaia o con età superiore a 65 anni e le società di capitale amministrate da soggetti con età superiore a 65 anni o titolari di pensione di vecchiaia;
- le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01.10.2004;
- gli imprenditori non in possesso del requisito di "affidabilità", ai sensi della lettera e), comma 2, dell'articolo 26 del Reg. CE n. 1975/2006; sono ritenuti "non affidabili" i soggetti beneficiari di aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse;

Nel caso di richiedenti costituiti in società di persone, società di capitali o cooperative agricole di conduzione, ai fini dell'accesso ai benefici, le stesse dovranno avere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricola.

4.2 Requisiti oggettivi

I richiedenti gli aiuti dovranno dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.

Il miglioramento del rendimento globale sarà valutato in base ai seguenti parametri:

- il miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- la stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- il miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- il miglioramento delle relazioni commerciali.

Il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) deve essere compilato su apposito applicativo informatico disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) e deve essere redatto da tecnico agricolo abilitato. Tale Piano deve contenere la descrizione dettagliata degli investimenti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e il perseguimento della qualità. Il Piano dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene e benessere degli animali.

I richiedenti gli aiuti dovranno presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

Condizione necessaria per la concessione degli aiuti e Piano di Sviluppo Aziendale proposto. La mancanza della cantierabilità (anche per uno solo degli interventi proposti nel PSA) non consentirà la concessione degli aiuti anche in caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico amministrativa. Pertanto, i Piani di Sviluppo Aziendale che hanno conseguito un esito istruttorio favorevole saranno oggetto di concessione degli aiuti solo a seguito dell'esito positivo della verifica di cantierabilità del

Piano. In ogni caso, la documentazione atta a dimostrare la cantierabilità - se non presentata contestualmente alla documentazione di cui al paragrafo 12 del bando - dovrà essere obbligatoriamente presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nel BURP del provvedimento di ammissione della domanda all'istruttoria tecnico amministrativa. Trascorso tale termine, anche in presenza di esito istruttorio favorevole, si procederà all'esclusione dalla graduatoria dei soggetti con Piani di Sviluppo Aziendali non cantierabili

La verifica della cantierabilità del Piano di Sviluppo Aziendale proposto sarà effettuata nel corso dell'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se documentata in tale contesto, oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine innanzi stabilito.

Per “**cantierabilità**” si intende:

- il possesso dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi, nullaosta, pareri, ecc.) previsti dalle normative vigenti in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali per la realizzazione degli interventi proposti nel PSA, nonché la disponibilità di acqua irrigua (decreto di emungimento delle acque, ecc.) nel caso di realizzazione di impianti arborei e/o di ammodernamento di impianti di irrigazione;
- la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti nell'ambito del PSA mediante:
 - specifica attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiori a € 100.000,00 sino a € 200.000,00 – (modello 1 disponibile sul sito del PSR-www.svilupporurale.regione.puglia.it);
 - deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante ai fini dell'effettiva affidabilità bancaria, nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro (modello 2 disponibile sul sito del PSR-www.svilupporurale.regione.puglia.it).

4.3 Impegni di carattere generale dell'impresa agricola beneficiaria

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge Regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s. m. i.;
- Regolarità contributiva.

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività

incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

5 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

5.1 - Investimenti materiali

Si riportano di seguito le tipologie di investimenti materiali ammissibili, con indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, come proposti all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni limitazioni specifiche
Agrumicolo	Realizzazione di reimpianti e di nuovi impianti	ALTA	Realizzazione di reimpianti e di nuovi impianti, secondo criteri razionali e moderni, <i>con utilizzo</i> di varietà che permettono di allungare il calendario di maturazione, evitando la concentrazione dell'offerta nel periodo di maturazione delle varietà <i>Clementina comune</i> .	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	E' escluso l'utilizzo di arancio amaro (<i>Citrus aurantium</i>) come portainnesto
Agrumicolo	Ottimizzazione dei processi irrigui	ALTA	Acquisto e installazione di impianti d'irrigazione finalizzati alla razionalizzazione della risorsa idrica; Acquisto e installazione di impianti di filtraggio e fertirrigazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	
Agrumicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	ALTA	Acquisto di macchine operatrici e attrezzature innovative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	
Agrumicolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	
Agrumicolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di strutture per la prima lavorazione, confezionamento e commercializzazione del prodotto, con relativi impianti tecnologici.	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	

5.2 - Investimenti immateriali

Sono ammissibili, nell'ambito delle spese generali e fino ad un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, i costi elencati al primo capoverso del paragrafo 8.b) - "Investimenti immateriali" della scheda della Misura 121, se connessi agli investimenti materiali.

Nel caso di interventi riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature, l'ammodernamento di impianti irrigui esistenti e la realizzazione di agrumeti che non richieda l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi le spese generali non potranno essere superiori al 6% della spesa ammessa agli aiuti.

Eventuali economie derivanti dalle spese generali, nella fase di esecuzione del piano degli investimenti approvato, non potranno essere utilizzate in nessun modo per la realizzazione degli investimenti materiali.

5.3 - Ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese, si rimanda a quanto riportato al paragrafo 1.6 "Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese" dell'Allegato A della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n. 52 dell'11 agosto 2011.

L'ammissibilità delle spese per il presente Bando, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.).

Per la realizzazione di reimpianti e di nuovi impianti dovrà rispettare le sotto elencate prescrizioni:

- l'utilizzo esclusivo di piante certificate, prodotte nell'ambito del Servizio nazionale di certificazione volontaria del Mipaaf (DM 20/11/2006) o di categoria CAC (DM 14/4/1997); in tal caso ogni singola pianta deve essere inoltre certificata esente da CTV.
- utilizzo esclusivo dei seguenti portainnesti: *Citrange troyer*; *Citrange Carrizo*, *Citrange C35*; *Poncirus trifoliata*; *Flying Dragon* (*P. trifoliata* var. *monstruosa*), Citrumelo Swingle, Limone volkameriano. E' espressamente escluso l'utilizzo di arancio amaro (*Citrus aurantium*);
- **utilizzo di varietà certificate, che permettono di allungare il periodo di maturazione e, pertanto, di non sovrapporre la commercializzazione del prodotto a quella delle varietà Clementina Comune;**
- sistemazione del terreno con baulatura e utilizzo di shelter nei primi anni di impianto;
- negli areali di produzione di agrumi riconosciuti con marchio I.G.P. (*Clementine del Golfo di Taranto*; *Arancia del Gargano*; *Limone Femminello del Gargano*) si potranno utilizzare le cultivar e selezioni clonali indicate nei rispettivi Disciplinari di Produzione in questo caso, è espressamente escluso l'utilizzo di arancio amaro (*Citrus aurantium*) come portainnesto.
- sono ammessi agli aiuti esclusivamente gli impianti di irrigazione a micro portata e dotati di impianto di filtraggio a monte;
- nell'ambito della meccanizzazione sono ammesse agli aiuti esclusivamente le macchine operatrici innovative.

Si precisa che per i lavori in economia - eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare - deve farsi riferimento a quanto stabilito all'articolo 54 del Reg. CE 1974/2006 e alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili al sostegno unicamente se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia agricola (art. 16 bis del Regolamento (UE) 679/2011)

Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U.E.

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, conformemente a quanto stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013, le imprese agricole socie di Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Bando nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 50.000,00 mentre le imprese agricole in forma cooperativa o in "altre forme giuridiche associate" socie di O.P., nonché le Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Bando nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad euro 250.000,00; per progetti di importo inferiore o pari rispettivamente ad euro 50.000,00 ed a euro 250.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa inoltre che restano valide le disposizioni fissate al medesimo Capitolo 10 (pag. 15764) del PSR Puglia 2007-2013 relativamente alle altre OCM.

6 - RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DELL'AIUTO PUBBLICO

Le risorse finanziarie complessive per il presente bando ammontano ad euro **2.153.441,53**.

.

Nel caso in cui i progetti collocati nelle graduatorie delle domande presentate nella prima scadenza periodica non consentono il totale utilizzo le risorse residue saranno destinate alle domande che saranno presentate nelle successive scadenze periodiche sino all'esaurimento delle stesse.

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- | | |
|--|-----|
| - Domande presentate da giovani con aziende in zone svantaggiate | 60% |
| - Domande presentate da giovani con aziende in altre zone | 50% |
| - Domande presentate da altri agricoltori con aziende in zone svantaggiate | 50% |
| - Domande presentate da altri agricoltori con aziende in altre zone | 40% |

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per i giovani è determinata dal possesso del requisito di "giovane agricoltore" (età inferiore a 40 anni) che deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURP.

In particolare detto requisito deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da oltre il 50% dei soci;
- per le società di capitale dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico, in aggiunta ai benefici previsti dal "Conto energia", si rimanda a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 5 maggio 2011 e dalle vigenti norme nazionali.

Relativamente agli incentivi previsti per la produzione di energia da biomasse gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili solo nel caso di impianti di potenza elettrica fino a 0,65 MW e con un contributo in conto capitale pari al 40%.

Nell'eventualità in cui successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti intervengano modifiche alla specifica normativa nazionale vigente, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili sarà oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalle nuove norme, con particolare riferimento alla cumulabilità.

7 - TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse con le modalità riportate nel Paragrafo 1.1 – "Tipologia degli aiuti" dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011.

7.1 - MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Il volume minimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 30.000,00 Euro.

Il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 2.000.000,00 Euro per azienda, nell'intero periodo di attuazione del PSR 2007/2013.

Nel caso sia stato già ammesso agli aiuti della Misura 121 un PSA, il volume massimo ammissibile del PSA presentato a valere sul presente bando deve tener conto della spesa già ammessa agli aiuti.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 2.000.000,00 Euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

7.2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), , di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

Per gli impianti di agrumi riportati all'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia, pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro non potrà essere superiore al 30 % di quello riportato nelle relative tabelle. In caso di agrumeti con caratteristiche di impianto (es.: sesto, strutture di protezione, ecc.) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere

redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico che riporti sia le singole voci di spesa, per unità di superficie (ettaro), che la spesa complessiva dell'impianto.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili nell'ambito delle spese generali fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento e devono essere legati direttamente agli investimenti materiali. Esclusivamente per le spese generali collegate all'acquisto di macchine, attrezzature ed impianti arborei la cui realizzazione non richiede l'acquisizione preventiva di titoli abilitativi, il limite massimo del 12% è ridotto al 6% della spesa ammessa a contributo.

Si precisa che per il montaggio degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare.

Nel caso di assunzione di manodopera per le suddette operazioni di montaggio potranno essere riconosciute esclusivamente le spese per l'utilizzo di manodopera specializzata.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

8 - CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto sono definiti in analogia a quanto stabilito per gli altri comparti della Misura 121 e approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013. come di seguito riportati:

- 1) Investimenti individuati nella relativa scheda di Misura con specifica priorità territoriale in alcune aree rurali del PSR;

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	0

La priorità territoriale degli interventi è definita, per ogni investimento prioritario, nella colonna "Priorità territoriale" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura.

- 2) Investimenti per tipologia con "grado di priorità specifico" definito nella colonna "grado di priorità" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a <i>Grado di priorità alto</i>	10
Investimento indicato a <i>Grado di priorità medio</i>	6
Investimento indicato a <i>Grado di priorità basso</i>	2
Investimento compreso tra <i>Altri investimenti ammissibili</i>	2

- 3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 75%	4

- 4) Investimenti distinti in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. **Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del criterio di selezione al punto 3)**

Valori per ponderazione

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna “Capacità di generare effetti su” della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 121 con le lettere T, P ed N, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

- 5) Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 20%.
La qualifica di IAP (ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005) da parte del soggetto richiedente deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6) Imprese agricole che conducono terreni sottratti alla mafia.

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti comparti/tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riporta di seguito la tabella di cui ai criteri di selezione della Misura 121, come approvata dal Comitato di Sorveglianza, riferita al comparto agricolo.

Criteri di Selezione -

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Capacità di generare effetti su			
					Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Agricolo	Realizzazione di reimpianti e di nuovi impianti	ALTA	Realizzazione di reimpianti e di nuovi impianti, secondo criteri razionali e moderni, con utilizzo di varietà che permettono di allungare il calendario di maturazione, evitando così la concentrazione dell'offerta nel periodo di maturazione delle varietà Clementina comune.	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	N	T	T	T
Agricolo	Ottimizzazione dei processi irrigui	ALTA	Acquisto e installazione di impianti d'irrigazione finalizzati alla razionalizzazione della risorsa idrica; Acquisto e installazione di un impianti di filtraggio e fertirrigazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	T	N	T	N
Agricolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	ALTA	Acquisto di macchine operatrici e attrezzature innovative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	T	N	T	N
Agricolo	Riduzione dei consumi energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	T	P	T	N
Agricolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di strutture per la prima lavorazione, confezionamento e commercializzazione del prodotto, con relativi impianti tecnologici.	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata Aree con problemi complessivi di sviluppo	N	T	P	T

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 121, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa.

9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

I soggetti che intendono partecipare al Bando, preliminarmente alla presentazione della domanda di aiuto, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato alla compilazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) mediante elaborato tecnico informatico su applicativo reso disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, mediante il modello di delega secondo il modello 2 disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it), corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico prescelto l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.

Il Tecnico incaricato dalla ditta dovrà richiedere l'autorizzazione alla predisposizione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) compilando l'apposito modello 1 disponibile su www.svilupporurale.regione.puglia.it e inviandolo a mezzo fax o mail all'ufficio di competenza.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilato sul portale regionale l'elaborato tecnico-informatico (PSA) e compilare, la domanda di aiuto alleata al presente Bando.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di aiuto, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" allo scopo di consentire la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Si precisa che la partecipazione ad una scadenza periodica e la collocazione della domanda nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare domanda di aiuto per le successive scadenze periodiche.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione delle domande di aiuto si precisa che le date stabilite per le scadenze periodiche, compresa la prima, non potranno essere oggetto di proroghe.

Si precisa che la partecipazione ad una scadenza periodica e la collocazione della domanda nella relativa graduatoria esclude la possibilità di presentare domanda di aiuto per le successive scadenze periodiche.

Ad ogni scadenza periodica si effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se riaprire il bando con una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura definitiva dello stesso.

Con il completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite al presente bando, si provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva dello stesso ed alla relativa pubblicazione sul BURP e sul portale regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Eventuali domande di aiuto pervenute in che non rispettino il termine iniziale e finale, specificatamente fissati per ciascuna scadenza periodica, saranno ritenute irricevibili.

Il portale regionale, per la compilazione dell'elaborato tecnico informatico (PSA), sarà operativo per la prima scadenza periodica a partire dal 03/12/2012 e sino alle ore 12,00 del 28/01/2013.

I tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti potranno inoltrare richiesta di accesso al portale regionale a partire dal 19/11/2012 ed entro e non oltre il 10° giorno antecedente il suddetto termine di chiusura stabilito per l'operatività del portale.

I termini delle successive scadenze periodiche, relativi alla :

- presentazione delle richieste di abilitazione all'accesso al fascicolo aziendale e alla compilazione del PSA da parte dei tecnici incaricati ;
 - riattivazione della operatività del portale regionale;
 - presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto;
- saranno riportati nei provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative alle domande di aiuto presentate nella scadenza periodica precedente.

La domanda di aiuto , come da fac-simile allegato 1 al presente Bando, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, e tutta la documentazione di seguito indicata devono essere inserite in plico chiuso (Plico 1), che deve pervenire per la prima scadenza periodica all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Servizio Agricoltura - Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 12,00 del 04/02/2013.

Il plico chiuso (Plico 1) deve riportare la seguente dicitura:

BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO

DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE

DITTA RICHIEDENTE: _____

NON APRIRE

Alla domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- Copia cartacea del PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con dichiarazione sostitutiva di atto notorio timbrata e firmata dal tecnico incaricato;
- Attestazione di avvenuto invio telematico del PSA debitamente firmato dalla ditta richiedente e timbrato e firmato dal tecnico incaricato;
- Documento di identità in corso di validità del titolare della ditta richiedente così come riportato nella domanda di aiuto;
- Autodichiarazione del titolare della ditta richiedente secondo il modello 1;
- Autodichiarazione del Tecnico redattore del PSA e del Quadro economico riepilogativo secondo il modello 2 e modello 3;

Le domande di aiuto pervenute all'Ufficio Protocollo dell'Area Politiche Sviluppo Rurale della Regione Puglia– Servizio Agricoltura - – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI, entro il termine fissato per ciascuna scadenza periodica saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al paragrafo 8 – “Criteri di selezione delle domande” del presente bando, con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa, si inviteranno i richiedenti interessati ad inviare la documentazione amministrativa e tecnica elencata al paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando.

10 - RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE DI AIUTO

Per tutti i plichi pervenuti, si procederà ad effettuare la ricevibilità che consiste nella verifica dei seguenti aspetti:

- a) presentazione del Plico 1 entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;
- b) presentazione della domanda di aiuto entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica;
- c) invio telematico del Piano di Sviluppo Aziendale entro il termine stabilito per ciascuna scadenza periodica.

Saranno ritenute ricevibili le domande di aiuto che soddisfano tutti i requisiti su indicati e, conseguentemente, le stesse saranno inserite in graduatoria.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle domande di aiuto, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro e non oltre i termini indicati al paragrafo 16 – “Ricorsi” del presente Bando.

L'inserimento in graduatoria delle domande di aiuto, ritenute ricevibili a seguito di accoglimento di ricorso, consentirà la formulazione della graduatoria definitiva.

11 - FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna domanda di aiuto deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo 8 – “Criteri di selezione delle domande” del presente bando e sarà utilizzato per la formulazione della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato sul BURP nonché **sul sito del PRS (www.svilupporurale.regione.puglia.it)**; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto sia dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria non che di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate –in relazione alla posizione assunta in graduatorie alle specifiche risorse finanziarie - attribuite al presente bando le domande di aiuto ammissibilità successiva fase istruttoria tecnico amministrativa ed invitati i titolari delle stessa a presentare con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento la documentazione elencata al paragrafo 12-“Documentazione amministrativa e tecnica “ del presente bando.

Si precisa che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa non costituisce garanzia per l'ammissione agli aiuti.

12 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

I richiedenti gli aiuti e titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa devono presentare la seguente documentazione con le modalità e nei termini che saranno indicati nel provvedimento di approvazione delle graduatorie:

1. elenco dei documenti allegati;
2. relazione dettagliata, a firma del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato, che illustri il progetto presentato, evidenziandone i punti di forza e specificando le motivazioni tecniche ed economiche degli interventi proposti e delle scelte operate;
3. copia dei titoli di possesso dei terreni e degli immobili condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena ed esclusiva disponibilità da parte del richiedente. Esclusivamente per i terreni e per gli immobili che hanno determinato la validità tecnico ed economica del progetto approvato - in caso di conduzione in affitto, il cui contratto in essere non copra gli anni di durata degli impegni e/o obblighi previsti dalla DGR 2646/2010 - occorre produrre dichiarazione di impegno da parte del proprietario e dell'affittuario all'estensione della durata del contratto al fine di garantire la copertura del periodo previsto per il rispetto degli impegni da assumere. Si precisa che, in caso di ammissione agli aiuti, il beneficiario dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento la suddetta estensione del contratto di affitto, pena la revoca dei benefici concessi. Nel caso di comproprietà tra coniugi in regime di comunione di beni è necessario produrre apposita autorizzazione, con firma autenticata del coniuge, alla conduzione e alla realizzazione degli investimenti previsti; in tutti gli altri casi di comproprietà è necessario stipulare apposito contratto di affitto regolarmente registrato e di durata come sopra indicato.
4. autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
5. quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: computo metrico estimativo analitico, nel caso di opere edili di ammodernamento e di impianti arborei non parametrati, con timbro e firma di tecnico abilitato; preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), macchine e attrezzature; relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui allo schema (modello 3) disponibile sul portale regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal/i tecnico/i abilitato/i che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo" - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 7.2. – "Determinazione dei costi";
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta secondo il modello 8, disponibile sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) nel caso in cui il contributo richiesto superi l'importo

di euro 154.937,07, al fine della richiesta alla Prefettura competente per territorio della certificazione antimafia. La richiesta verrà effettuata d'ufficio;

7. elaborati grafici consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi nel caso di realizzazione di impianti arborei o ammodernamento e realizzazione di impianti irrigui; piante, sezioni, prospetti, etc.
8. copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria e la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi del “ Bando pubblico per la presentazione della domanda di aiuto per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese” I, a riscuotere il contributo in conto capitale;
9. incarico alla redazione del Piano di Sviluppo Aziendale su portale regionale, autorizzazione all'accesso al Fascicolo aziendale e alla compilazione, della domanda di aiuto;
10. Ad integrazione della suddetta documentazione dovrà essere presentata, nei termini stabiliti al punto 4.1 – “Requisiti oggettivi” del presente bando, la sotto elencata documentazione comprovante la pronta esecuzione delle opere :
11. copia titoli abilitativi (autorizzazioni, permessi, D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, pareri, ecc.), per gli interventi che ne richiedano la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali.
12. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. impianti arborei, acquisto macchine e impianti di irrigazione);
13. attestazione rilasciata da Istituto di Credito nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale con un volume di investimenti proposti superiore a 100.000,00 Euro;
14. deliberazione da parte dell'Istituto di credito mutuante nel caso di Piano di Sviluppo Aziendale proposto con volume di investimenti superiore a 200.000,00 Euro;
15. documentazione probante la disponibilità aziendale di fonte idrica per l'irrigazione (ove pertinente).

La suddetta documentazione deve essere inserita in un plico chiuso (PLICO 2), che deve riportare la seguente dicitura:

**BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
IUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO
DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE**

DITTA RICHIEDENTE: _____

NON APRIRE

13 – ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

Per tutte le domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa e per le quali è stato presentato il Plico 2 si procederà all'espletamento della istruttoria tecnico-amministrativa che prevede la valutazione nel merito della documentazione presentata e degli interventi proposti.

L'istruttoria tecnico amministrativa comprenderà le seguenti verifiche:

- a) presentazione del Plico 2 con le modalità e nei termini indicati nei provvedimenti di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- b) presenza della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa elencati al paragrafo 9 – “Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto” (Plico 1) e della pertinente documentazione elencata al paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando (Plico 2);
- c) corretta compilazione di tutti i documenti presentati con il Plico 1 e con il Plico 2 (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- d) validità tecnico-economica degli interventi proposti, anche in merito alle superfici condotte esclusivamente in proprietà e/o in affitto, come precisato al punto 3 del paragrafo 12 – “Documentazione amministrativa e tecnica” del presente bando;
- e) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- f) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel PSA (Piano di Sviluppo Aziendale) con quella effettivamente esistente;
- g) valutazione della conformità del Quadro Economico Riepilogativo rispetto a quanto stabilito al paragrafo 7.2 - “Determinazione dei costi” del presente bando;
- h) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo:

Le domande di aiuto che avranno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette conseguiranno esito favorevole per la istruttoria tecnico amministrativa.

L'istruttoria tecnico amministrativa, quindi, si concluderà con la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del relativo aiuto pubblico.

Per tutte le domande che hanno conseguito esito positivo all'istruttoria tecnico amministrativa si procederà alla verifica della pronta esecuzione del Piano di Sviluppo Aziendale.

Detta verifica sarà effettuata contestualmente all'istruttoria tecnico amministrativa della domanda di aiuto, se documentata in tale contesto, oppure a seguito della presentazione della documentazione probante, che dovrà avvenire improrogabilmente entro il termine stabilito al punto 4.2 – “Requisiti oggettivi” del presente bando.

Saranno ammesse agli aiuti le domande che avranno conseguito esito favorevole sia per l'istruttoria tecnico amministrativa che per la verifica della pronta esecuzione del PSA, a condizione che le stesse siano collocate in posizione utile in graduatoria.

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che verrà pubblicato sul sito regionale del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione sul sito regionale del PSR assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione degli aiuti che di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

14 -MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Le modalità di erogazione degli aiuti sono riportate nei paragrafi 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 della Determinazione A .d. G. n. 52/2011.

15 - VARIANTI AL PROGETTO AMMESSO – ADATTAMENTI TECNICI ED ECONOMICI

Per quanto riguarda le varianti e gli adattamenti tecnici ed economici si rimanda a quanto specificatamente stabilito con la Determinazione A. d. G. n. 52/2011 e con le successive modifiche ed integrazioni apportate alla stessa.

16 - RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Area Politiche Sviluppo Rurale della Regione Puglia– Servizio Agricoltura - – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI.

17 -IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura, il beneficiario deve impegnarsi a rispettare quanto indicato nel paragrafo 3 “Impegni della ditta beneficiaria – Esclusioni e riduzioni dei benefici concessi” dell'Allegato A della Determinazione A. d. G. n. 52/2011, pena l'applicazione delle riduzioni dei benefici concessi e l'esclusione dagli stessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011 successivamente modificata con D.G.R. n. 1926 del 02/10/2012 in corso di pubblicazione.

18- MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate le riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. 2646/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011 successivamente modificata con D.G.R. 1926 del 02/10/2012 in corso di pubblicazione.

19- RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura.

Il recesso dagli impegni assunti con riferimento al provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

Il cambio del beneficiario il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate delle somme previste dalla normativa vigente.

20- RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste al Responsabile del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese

Responsabile degli interventi nel comparto agrumicolo:

p.a. Giacomo Dipierro

tel.0805405215

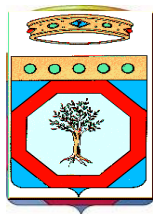
indirizzo di posta elettronica g.dipierro@regione.puglia.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 (pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010) e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 121 e s.m.i. ed alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.



Interventi a favore dell'Agricoltura

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI
ALL'AMMODERNAMENTO DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE**

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Settore Agricoltura

Lungomare n. Sauro n.45

70121 B A R I

Il sottoscritto....., nato ila.....Prov.....
C.F. e residente inCap.....in
Via.....n....., in qualità di della Ditta

Natura Giuridicacon Sede Legale inProv.....
C.A.P.Via.....n.Partita IVA
Tel.tel. cell.Sede Operativa in
Prov.C.A.P. Via n. Tel. Fa.
E – Mail Coordinate bancarie: IBAN
Istituto Agenzia di

CHIEDE

l'ammissione del programma di investimento, allegato alla presente domanda, ai benefici previsti dal "Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'ammodernamento dell'agrumicoltura Pugliese pubblicato sul B.U.R.P. n. del..... per l'importo di euro per un contributo di €.

DICHIARA

- di condurre nella propria azienda Ha _____ di agrumi

 - di essere nato il _____ sesso M F

 -
 - di essere imprenditore agricolo a titolo professionale "IAP" Si No

 - di essere legale rappresentante del seguente organismo associativo
-

- di avere la piena e completa disponibilità dei terreni e delle strutture aziendali (per i terreni in affitto, contratto di durata pari a quindici anni regolarmente registrato);
 - di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti:
 - requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
 - conoscenze e competenze professionali adeguate in base a (contrassegnare l'opzione o le opzioni interessate):
 - ¹ laurea/diploma ad indirizzo agrario/forestale;
 - imprenditore agricolo iscritto alla CCIAA _____ settore agricoltura - dalla data _____ e per un periodo di anni _____;
 - formazione professionale in agricoltura della durata di almeno 600 ore;
 - conduttore o coadiuvante di imprese agricole da almeno un anno;
 - bracciante agricolo da almeno due anni
- ovvero
- di essere un giovane agricoltore al primo insediamento;
- di voler effettuare nella propria azienda gli investimenti evidenziati in tabella:

Descrizione delle iniziative	HA	Spesa preventivata
		Euro
A –		

¹ Barrare la parola che non interessa.

- che quanto esposto nella presente domanda e negli allegati, che ne sono parte integrante, risponde al vero;
- di essere perfettamente a conoscenza delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di accettare fin d'ora le eventuali modifiche che potrebbero intervenire con successivi regolamenti comunitari o con provvedimenti regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per le stesse opere ed acquisti di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- di esonerare l'Amministrazione della Regione Puglia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecate a persone e/o beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di essere a conoscenza, in caso di affermazioni non veritiere, delle sanzioni amministrative e penali previste per legge.

PRENDE ATTO

- che la ricevibilità della presente domanda è condizionata anche dalle disponibilità finanziarie previste dal Bando;
- che il mancato finanziamento dell'istanza nel periodo previsto dal bando comporta l'automatica archiviazione della stessa.

SI OBBLIGA

- a condurre l'attività per almeno dieci anni dalla ultimazione delle iniziative;
- ad adottare nella propria azienda il codice di buona pratica agricola
- a non alienare o destinare ad altro uso i beni strutturali e strumentali per almeno cinque anni;
- a consentire, per il periodo d'obbligo, l'ingresso in azienda ai funzionari regionali incaricati dei controlli;
- a fornire tutte le informazioni che saranno richieste dall'amministrazione regionale per rispondere alle esigenze di monitoraggio e valutazione.

ALLEGATI:

Data

Firma

² _____

Documento d'identità prodotto in copia fotostatica tipo _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

Firma del dichiarante

² Per gli effetti dell'art.4, legge n. 15/1968 e art.2, DPR n. 403/1998; DPR n. 445 del 28/12/2000.